

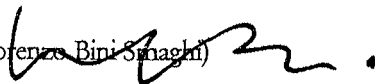
Valori dell'esercizio precedente	
	203 0
204 0	
205 0	
206 0	207 0
	208 0
	209 0
	210 0
	211 0
	212 0
	213 0
	214 0
	215 0
	216 0
	217 0

Il sottoscritto Lorenzo Bini Smaghi, Presidente della SACE S.p.A., dichiara che il presente bilancio è veritiero e conforme alle scritture.

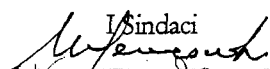
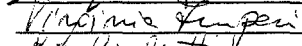
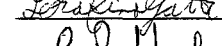
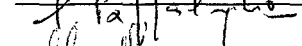
Firma

IL PRESIDENTE

(Lorenzo Bini Smaghi)



I Sindaci


Roma, 21 Aprile 2005

NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SINTETICI

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2004	1 gennaio 2004
Attivi immateriali	5.251.532	5.089.039
Investimenti	2.829.465.018	78.028.984
Riserve tecniche carico riassicuratori	54.142.408	52.057.559
Crediti	7.297.074.694	7.018.905.194
Altri elementi dell'attivo	607.372.285	3.713.193.761
Ratei e risconti attivi	14.338.271	151.882
Attivo Stato Patrimoniale	10.807.644.208	10.867.426.419
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	7.840.053.892	7.840.053.892
- Utile d'esercizio	525.007.764	
Riserve tecniche	1.857.506.387	1.842.995.176
Fondi per rischi ed oneri	137.066.905	508.292.660
Debiti ed altre passività	443.141.238	676.084.691
Ratei e risconti passivi	4.868.022	0
Passivo Stato Patrimoniale	10.807.644.208	10.867.426.419

Conto Economico	31 dicembre 2004
Conto tecnico dei rami danni	
Premi netti di competenza	17.793.915
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	43.491.882
Altri proventi tecnici	4.721.253
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	9.782.229
Ristorni e partecipazioni agli utili	657.514
Spese di gestione	(25.678.353)
Altri oneri tecnici, al netto della riassicurazione	(8.246.557)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	42.521.883
Conto non tecnico	
Proventi da investimenti dei rami danni	258.811.834
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(19.234.298)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(43.491.882)
Altri proventi	464.401.467
Altri oneri	(382.874.232)
Proventi straordinari	262.316.529
Oneri straordinari	(1.307.199)
Imposte sul reddito	(56.136.338)
Utile d'esercizio	525.007.764

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 20 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (di seguito SACE) è stato trasformato in società per azioni con la denominazione di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2004. Ai sensi dello stesso art. 6 comma 5 del citato Decreto, il capitale sociale alla data della trasformazione è stato definito in € 8.225.229.070, pari alla somma del netto patrimoniale risultante dal bilancio di chiusura dell'Istituto alla data del 31.12.2003 (€ 669.590.041) e del valore dei crediti conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 7.555.639.029).

Con riferimento alla rettifica dei valori attivi e passivi di SACE Sp.A alla data della trasformazione (1° gennaio 2004), il comma 7 dell'art. 6 del D. L. 269/2003 soprarichiamato dispone in particolare che:

1. “entro il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2004 possano essere rettificati i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale della SACE S.p.A.” con riferimento al 1° gennaio 2004.
2. la rettifica in argomento venga formalizzata con Decreto Ministeriale su proposta del Consiglio di Amministrazione di SACE.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della SACE S.p.A. nella seduta del 4 aprile 2005 ha approvato una proposta di rettifica dei valori attivi e passivi della società da formulare al Ministro dell'Economia e delle Finanze, per l'ammontare di € 385.175.178. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio Decreto non regolamentare del 12 aprile 2005, ha approvato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 269/2003 la proposta di rettifica di cui sopra; di conseguenza il Patrimonio Netto della società per effetto dei valori conferiti al 1° gennaio 2004 e della citata rettifica dei valori sui saldi patrimoniali ammonta ad € 7.840.053.892. Nell'allegato A si fornisce il dettaglio dei valori attivi e passivi e dei relativi movimenti di rettifica..

La situazione patrimoniale al 1° gennaio 2004, risultante dal conferimento e dalla rettifica dei valori, ha costituito la base per lo sviluppo del conto economico del primo esercizio della Società per Azioni che, dunque, è stato determinato, così come lo stato patrimoniale, in ottemperanza alle norme previste del Titolo II del D.Lgs 173/1997.

Il risultato economico del primo esercizio chiude con un utile prima delle imposte di € 581 milioni, che è costituito per € 257 milioni da proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo Utili differiti su cambi. L'utilizzo si è reso necessario alla luce dell'applicazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 delle disposizioni normative introdotte con la Riforma del diritto societario, nonché delle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In ossequio a tali disposizioni, il suddetto provento verrà destinato ad una Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto. Il saldo del conto non tecnico ammonta

ad € 482 milioni e comprende per € 388 milioni circa gli interessi maturati sui crediti conferiti in data 1° gennaio 2004.

Il comma 12 art. 6 del D.L. di trasformazione ha disposto infine che l'attività assicurativa dei rischi di mercato possa essere svolta, alternativamente, con contabilità separata o "costituendo allo scopo una società per azioni...". Pertanto, a partire dal 1/5/2004, data dell'ingresso in area UE di 10 nuovi Paesi nei confronti dei quali SACE S.p.A. risultava esposta assicurativamente, è stata attivata la "gestione contabile separata" dei rischi che non beneficiano della garanzia statale. Detta "gestione" si è conclusa nel corso dell'anno, sia in seguito alla naturale scadenza dei contratti assicurativi che prevedevano la copertura dei rischi di mercato, sia mediante disdetta dei contratti in essere. I rischi in argomento sono stati progressivamente assunti con nuovi contratti dalla società partecipata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004. A termini di legge, viene presentato in allegato al bilancio il Rendiconto della gestione separata dei rischi di mercato per l'anno 2004 (allegato B).

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A che si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità al decreto legislativo 26 maggio 1997, n° 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Provvedimento dell'ISVAP, del 1° dicembre 1997 n°735, nonché alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (Decreto legislativo 17 gennaio 2003 n°6 successive modificazioni ed integrazioni). Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, in esecuzione della presa d'atto del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2004, e della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 25 febbraio 2004, che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla Reconta Ernst & Young S.p.A per il periodo 2004-2006.

Ai sensi del D.lgs. 173/1997, la Nota Integrativa, le cui cifre contenute sono espresse in migliaia di Euro, comprende:

Parte A – Criteri di valutazione e di redazione del Bilancio

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Per illustrare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono allegati alla Nota Integrativa i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale riassuntivo;
- Conto Economico riassuntivo;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 173/97, poiché la Società controlla totalmente la SACE BT S.p.A., compagnia assicurativa costituita durante l'esercizio 2004 ed autorizzata all'esercizio del ramo credito dall'ISVAP con provvedimento n. 2286, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 3 luglio 2004..

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati applicando aliquote coincidenti con quelle fiscali, in quanto le stesse risultano rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa, non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3%, coincidente con quella fiscale, in quanto la stessa risulta rappresentativa della vita utile del bene. .

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazione finanziarie e sono valutate con il metodo del costo rettificato: pertanto, mentre gli incrementi di valore non vengono rilevati in bilancio, le perdite durevoli di valore riducono l'ammontare delle partecipazioni iscritte, ove le condizioni economico-finanziarie della partecipata lo richiedano. I dividendi sono rilevati per competenza al sorgere del diritto di credito.

Investimenti

I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. La differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, viene contabilizzata tra i ricavi o perdite su titoli di periodo, secondo il criterio di rilevazione "pro rata temporis". Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono rettificati per adeguarli al presumibile valore di realizzo. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi.

Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti sul credito valutato per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote coincidenti con quelle fiscali, in quanto le stesse risultano rappresentative della vita utile dei beni. Inoltre, poiché l'entrata in funzione degli attivi in argomento avviene, in media, lungo tutta la durata dell'esercizio, la quota di ammortamento del primo esercizio viene ridotta del 50%. I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 sono iscritti direttamente tra i costi dell'esercizio, atteso che il loro prevedibile valore d'uso non è superiore all'esercizio di acquisizione.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette.

La riserva premi è stata inoltre integrata per fronteggiare la parte di sinistralità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la riserva Rischi in corso è stata determinata tenendo

conto di ipotesi aggiornate di *pricing* sul portafoglio esistente con riferimento al rischio di *default* (paese/soggetti privati). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono, inoltre, previste tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al recupero delle somme assicurate. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere.

La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di compensazione

La Riserva di compensazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva di compensazione è stata determinata, ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 17/3/95 n. 175, come sostituito dall'Art. 80 punto b) del D.Lgs. n. 173/97, calcolando il 150% dell'ammontare più elevato dei premi del ramo credito nei 5 esercizi precedenti.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'Art. 5 della Legge 29/05/1982 n. 297, che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, poiché le operazioni in derivati sono poste in essere con finalità di copertura, esse vengono valutate secondo il principio di "coerenza valutativa": vengono, in altri termini, imputati a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle poste patrimoniali coperte.

*Conto Economico**Premi Lordi Contabilizzati*

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica afferenti titoli emessi nell'esercizio.

Costi del personale e costi generali di amministrazione:

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs 344/2003, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato a "Riserva speciale di Patrimonio Netto". Essa non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è stata determinata secondo le disposizioni del Provvedimento ISVAP n. 1140-G dell'8/3/99, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Inoltre, la Società per il triennio 2004 – 2006, in qualità di consolidante, ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alla società controllata SACE BT S.p.A..

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2004	31/12/2003
Dollaro USA	1,36210	1,26300
Sterlina GB	0,70505	0,70480
Franco Svizzero	1,54290	1,55790

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Ai sensi del D. Lgs n. 173/1997, sono stati elaborati i prospetti allegati di dettaglio che formano parte integrante della presente Nota Integrativa. In considerazione delle modifiche normative introdotte, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non riportano i valori dell'esercizio precedente in quanto non comparabili con quelli dell'esercizio in chiusura. Infatti, prima della sua trasformazione in società per azioni, la SACE S.p.A., nella sua veste di Ente Pubblico economico, era tenuta a redigere il bilancio secondo la normativa civilistica, in quanto l'art.1 comma 3 del D. Lgs. 173/97 disponeva la non applicazione all'Ente stesso delle norme contenute nel citato Decreto in materia di bilancio assicurativo. Tuttavia, le rettifiche del Patrimonio della Società al 1° gennaio 2004, disposte dall'art. 6 del D. Lgs. 269/2003, unitamente all'adozione delle disposizioni del D. Lgs 173/1997 in materia di bilanci assicurativi, hanno portato alla rideterminazione dei saldi di apertura dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 che, nelle tabelle della Nota Integrativa, sono stati illustrati, per confronto, con i saldi di chiusura al 31 dicembre 2004.

Stato Patrimoniale – attivo

(per ciascuna voce è indicato il valore dell'esercizio ed il valore all'1/1/04)

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali – Voce B (Allegato n. 4)

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Di seguito si riporta la variazione delle voci che compongono il saldo:

<i>Tabella 1</i>		(in € 000)
Descrizione	31 dicembre 2004	1° gennaio 2004
- Costi d'impianto	-	16
- Diritti utilizzo opere dell'ingegno	412	477
- Opere dell'ingegno	23	23
- Marchi e Licenze	3	3
- Costi software	1.503	-
- Imm. Immater. in corso e Acconti	3.310	4.570
Totale Attivi Immateriali	5.251	5.089

I costi per software (€ 1.503 mila) e le Immobilizzazioni Immateriali in corso (€ 3.310 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto Ulisse.

In particolare, € 1.503 mila costituiscono i costi corrispondenti alla quota parte del progetto realizzata nell'esercizio in chiusura, per i quali si è proceduto alla riclassificazione nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, con contestuale avvio della procedura di ammortamento.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6 e 7)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati è rappresentata :

- a. dal valore del fabbricato di proprietà della Società (€ 10.039 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa. La parte restante è concessa in locazione alla controllata SACE BT S.p.A.;
- b. dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (€ 49.900 mila).

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 16 comma 7 del D.Lgs. 173/97, si sottolinea che il valore corrente dell'immobile presente nel patrimonio è stato determinato, in sede di rettifica dei valori, sulla base di apposita perizia giurata nella quale si è tenuto conto:

- delle caratteristiche intrinseche (tipologia dell'immobile, stato di conservazione ecc.);
- delle caratteristiche estrinseche (contesto urbanistico, esistenza di vincoli, incidenza delle spese ecc.);

- delle quotazioni di mercato riferite ad immobili simili desunte sulle singole piazze e di eventuali situazioni particolari.

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31/12/2004 a € 105.800 mila, ed è interamente costituito da immobilizzazioni finanziarie. La voce è relativa alla partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.. Si precisa che la società ha registrato per l'esercizio 2004 una perdita di € 152 mila. La partecipazione è stata valutata al costo storico, in quanto la perdita di valore non è da considerarsi duratura. Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'allegato n. 5

2.2.1.a) - Informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'allegato 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.b) Prospetto analitico delle movimentazioni

E' riportato nell'allegato 7 alla Nota Integrativa

2.3 - Altri investimenti finanziari - Voce C.III

2.3.1 - Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo (Allegato n. 8)

Nella voce sono compresi investimenti in Titoli di Stato (€ 995.533 mila); di seguito si riporta il dettaglio per tipologia.

<i>Tabella 2</i>	(in €/000)
Titoli a reddito fisso	
- Titoli di Stato italiani	695.188
- Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Federale Tedesca	300.345
TOTALE	995.533

Le scadenze dei Titoli di Stato sono le seguenti:

- Titoli di Stato italiani: marzo - maggio 2005
- Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Federale Tedesca: marzo 2005

2.3.2 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato n. 9)

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 (allegato n. 10)

La voce comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio d'esercizio era pari ad € 10.592 mila. Nel corso d'esercizio sono stati erogati nuovi mutui per € 1.163 mila e incassate rate per € 504 mila. Il valore di bilancio a chiusura d'esercizio è pari a € 11.251 mila.

Variazioni dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6 (allegato n. 10)

Il valore di bilancio (€ 400.000 mila) è rappresentato da *time deposit* presso Banca Intesa e San Paolo IMI accessi nel corso d'esercizio.

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

I prestiti con garanzia reale (€ 11.251 mila) si riferiscono alla quota capitale residua al 31/12/2004 relativa a n. 167 mutui concessi ai dipendenti. Gli ammontari residui in essere non sono singolarmente significativi.

2.3.5 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

<i>Tabella 3</i> (in €/000)	
Durata vincolo	
Fino a 3 mesi	400.000
Superiori a 3 mesi	0
TOTALE	400.000

2.3.6 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

<i>Tabella 4</i> (in €/000)	
Descrizione	
Pronti c/termine	1.249.998
Crediti vs. ass.ri polizza TFR	5.849
Altro	49
TOTALE	1.255.896

I tassi di remunerazione applicati alle erogazioni di mutui sono fissati in misura pari al Tasso Ufficiale di Riferimento.